

L'Amministratore Unico della Società Ghinzelli Srl informa che dal 30 marzo 2023 è entrato in vigore il D.Lgs.24/2023 (c.d. "Decreto Whistleblowing"), di *"attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*, che ha modificato la precedente normativa sul tema.

Per "Whistleblowing", in particolare, si intende la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni, in violazione delle disposizioni normative nazionali, tra cui il D.Lgs 231/01, o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di un'amministrazione pubblica o di un ente privato, effettuata da parte di un soggetto che ne sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo pubblico o privato.

La Società ha elaborato una "Procedura whistleblowing" che è pubblicata sul sito internet aziendale, a cui ci si rimanda, nella quale sono disciplinate le indicazioni operative circa l'oggetto, i contenuti, il gestore e le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché le forme di tutela che vengono predisposte da Ghinzelli Srl in conformità alle disposizioni normative sul tema.

Si riportano nel seguito alcuni aspetti previsti dal D.Lgs 24/2023 e disciplinati dalla procedura:

COSA SI PUÒ SEGNALARE :

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, o violazioni del Modello 231, compreso il Codice Etico.
- 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali; sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea (di cui all'art. 325 T.F.U.E);
- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno (di cui all'art. 26, par. 2, T.F.U.E), comprese le violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato e quelle in materia di imposta sulle società;
- 6) atti o comportamenti che, pur non integrando un illecito, vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori sopra indicati;
- 7) comportamenti, reati o irregolarità a danno di Ghinzelli.

COSA NON SI PUÒ SEGNALARE:

- 1) le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- 2) le violazioni disciplinate dagli atti dell'Unione europea o nazionali ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea, che prevedono già apposite procedure di segnalazione (ad esempio in materia di abusi di mercato, violazioni nel settore bancario o di intermediazione finanziaria);
- 3) le violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

CHI GESTISCE LE SEGNALAZIONI

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01, composto dall'avvocato Maria Silvia Rettore e dal Dottor Guido Morcelli.

CANALI DI SEGNALAZIONE

In via prioritaria i segnalanti sono incoraggiati a utilizzare il canale interno adottato da Ghinzelli Srl e, solo al ricorrere di determinate condizioni di seguito esplicitamente riportate, possono effettuare una segnalazione esterna o una divulgazione pubblica

Canali interni

Segnalazioni scritte:

- 1) indirizzi di posta ordinaria dell'O.d.V. da far pervenire in busta chiusa con la dicitura "RISERVATA" o "PERSONALE" all'attenzione dell'O.d.V. di Ghinzelli Srl alternativamente:
 - Studio Legale Associato Tosello & Partners, Piazzale Stazione n.6, 35131 Padova (PD).
 - Studio Morcelli, Via Per Piatta n.20, 23032 Bormio (SO).
- 2) Indirizzo di posta elettronica ad esclusiva gestione dell'O.d.V. odvghinzelli@gmail.com. L'O.d.V. provvederà a stampare la mail e la documentazione eventualmente allegata alla segnalazione e a salvarla su un supporto rimovibile, in modo da evitare qualsiasi eventuale perdita di dato derivante da attacchi informatici e a garantire che la stessa non venga modificata. La segnalazione verrà poi eliminata dalla casella di posta.

Le segnalazioni potranno inoltre essere effettuate oralmente contattando alternativamente, i seguenti numeri di telefono:

- 049-8759866 chiedendo un appuntamento telefonico o un incontro diretto con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ghinzelli Srl, Avv. Maria Silvia Rettore, che potrà svolgersi anche con l'utilizzo di strumenti informatici (videoconferenza), su richiesta del segnalante;
- 0342-910327 chiedendo un appuntamento telefonico o un incontro diretto con il componente dell'Organismo di Vigilanza di Ghinzelli Srl, Dott. Guido Morcelli, che potrà svolgersi anche con l'utilizzo di strumenti informatici (videoconferenza), su richiesta del segnalante.

In caso di chiusura per ferie degli Studi professionali dei componenti dell'O.d.V., verrà attivata la segreteria telefonica.

Canali esterni

Le segnalazioni relative violazioni indicate dal Decreto (violazioni del diritto dell'Unione europea), potranno essere presentate:

- alla piattaforma whistleblowing dell'ANAC (**canale esterno**) reperibile sul sito internet dell'Autorità all'indirizzo <https://whistleblowing.anticorruzione.it>.
- tramite **divulgazione pubblica** (stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone);
- **denuncia** all'Autorità giudiziaria o contabile.

Si fa presente che i segnalanti possono utilizzare il **canale esterno** (ANAC) solamente quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione. Si fa presente che i motivi che legittimano il ricorso alla segnalazione esterna devono basarsi su circostanze concrete da allegare alla segnalazione e su informazioni effettivamente acquisibili;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (si fa riferimento, ad esempio, al caso in cui la violazione richieda in modo evidente un intervento urgente da parte di un'Autorità pubblica per salvaguardare un interesse che fa capo alla collettività).

I segnalanti possono effettuare direttamente una **divulgazione pubblica** solamente quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (ad esempio situazione di emergenza o di rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richieda che la violazione sia tempestivamente svelata con ampia risonanza per impedirne gli effetti negativi);
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa. Si fa presente che i motivi che legittimano il ricorso alla segnalazione esterna devono basarsi su circostanze concrete da allegare alla segnalazione e su informazioni effettivamente acquisibili.

TUTELE E MISURE DI PROTEZIONE: protezione della riservatezza delle persone segnalanti; tutela da ritorsioni, limitazione delle responsabilità, misure di sostegno.

Non viene garantita alcuna protezione al segnalante nel caso in cui abbia concorso alla realizzazione della condotta illecita o abbia effettuato segnalazioni o denunce in mala fede (segnalazioni volutamente false o infondate, con contenuto diffamatorio o comunque aventi ad oggetto informazioni deliberatamente errate o fuorvianti, al solo scopo di danneggiare il Consorzio, il segnalato o altri soggetti interessati dalla segnalazione).